

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL' ASSOCIAZIONE
IN SECONDA CONVOCAZIONE

Oggi 25 GENNAIO 2017 alle ore 20,30 presso la sede legale, in Carugate (Mi), via Del Ginestrino 15, si è riunita, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata in data 30 novembre 2016, stesso luogo ed ora, la assemblea generale dei Soci della Associazione Sportiva denominata " TENNIS CARUGATE " per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Discussione ed approvazione di un nuovo testo di statuto;
- 2) Cambio delle cariche sociali del Consiglio in carica dalla costituzione;

Sono presenti n.15 soci. Viene chiamato a fungere da presidente dell'assemblea il socio sig. Varisco Natale e da segretario il socio sig. Rigoldi Felice che accetta.

Il presidente, accertata la regolare convocazione della presente assemblea e la presenza del numero legale dei soci, a norma dell'art.10 comma 1 lettera "b".

A norma dell'art. 8 dello Statuto in vigore, dichiara aperta la riunione.

Sugli argomenti all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che porta a conoscenza degli intervenuti che al fine di rendere lo statuto sociale conforme alla legislazione vigente in materia di cui all'art. 90 Legge 289 del 2002, e per regolamentare meglio le norme di democraticità assembleare ha provveduto a fare elaborare ad uno studio professionale un nuovo testo di statuto, che legge, e propone che la assemblea lo discuta apportando eventuali modifiche ulteriori o specificazioni, e lo approvi in modo che la Associazione, a mezzo del consiglio direttivo, lo possa fare rispettare dai Soci.

Segue ampio dibattito al termine del quale l'assemblea delibera, con voti favorevoli 15. quindi all'unanimità dei presenti, di approvare il nuovo statuto della associazione, che di seguito si riporta integralmente:

STATUTO DI " TENNIS CARUGATE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "

Art.1

"TENNIS CARUGATE Associazione . Sportiva Dilettantistica " ha sede in CARUGATE (MI) in via Del Ginestrino s.n,c, codice fiscale 94010780156

Art.2.

" TENNIS CARUGATE associazione sportiva dilettantistica " (di seguito denominata anche " circolo ") svolge attività nei settori sport dilettantistico, attività ricreative, senza finalità di lucro, con particolare attenzione alla promozione della pratica sportiva, della preparazione atletica del fisico e tutto quanto connesso al TENNIS . e la preparazione atletica in genere per la forma fisica sportiva dilettantistica. Comunque qualsivoglia ALTRA attività sportiva dilettantistica facente parte di quelle previste e regolamentate dal " C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano " e quindi anche dall'Ente di Promozione Sportiva M.S.P. ITALIA. da questi riconosciuto al quale sarà affiliata la presente Associazione Sportiva Dilettantistica , come pure sarà affiliata alla F.I.T. - FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS.

Il circolo ha come finalità quella di praticare e propagandare l'attività sportiva dilettantistica e a tal fine può partecipare a gare, tornei, campionati, così come indire gare e manifestazioni, istituire corsi interni di formazione e di addestramento realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica dello sport tra i giovani, i lavoratori, le famiglie, e così contribuire alla formazione psicofisica, sociale e culturale.

La prima attività sportiva è quella dedicata al TENNIS.

Il circolo potrà estendere il proprio scopo sociale ad altre discipline sportive con semplice delibera del Consiglio.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali il circolo potrà, tra l'altro:

- A) svolgere l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva;
- B) gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;
- C) organizzare congressi, seminari, mostre, eventi finalizzati alla promozione dei valori dello sport;
- D) attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti pubblici per gestire impianti sportivi ed annessi aree di verde pubblico o attrezzate, collaborare per lo svolgimento di manifestazioni e iniziative sportive;
- E) organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci;
- F) organizzare, nell'ambito della propria sede, ed esclusivamente a favore degli associati propri o di altri circoli, servizi accessori quali l'attività di mensa interna e il servizio , BAR- TAVOLA CALDA E FREDDA curandone direttamente o indirettamente la gestione, secondo quanto previsto dal Dpr. 22/12/1986 n.917, Testo unico Art. 148, per le associazioni di promozione sociale

compresi tra gli enti di cui all' Art. 3, comma 6, lettera e) della legge 25/08/1991 n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero degli Interni.

Art.3.

Sono altresì compiti del circolo:

- A) contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive;
- B) Favorire l'estensione di attività sportive, culturali e ricreative e diffondere consuetudini tra circoli e le altre associazioni democratiche;
- C) Avanzare proposte agli enti pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del potere locale;
- D) Organizzare iniziative, eventi, servizi, attività sportive, culturali, turistiche, ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza e di ricreazione dei soci;
- E) Gestire impianti sportivi, attività turistiche, di spettacolo, ambientali, ricreative, assistenziali. L'associazione è caratterizzata, altresì, dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche sociali e dall'obbligatorietà del bilancio. Ai consiglieri potrà essere loro attribuito il rimborso delle spese documentate o compensi specifici se dedicassero la loro attività anche a effettuazione di corsi di addestramento sportivo specifici. Eventuali compensi riferiti alla loro carica di Dirigenti della A.S.D. potranno essere deliberati a loro favore dalla assemblea dei soci e se ammessi dalla normativa fiscale di riferimento citata nella Legge 289/2002 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Art.4.

Il numero dei soci è illimitato; al circolo possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi. Fino al compimento del diciottesimo anno di età, il minore è rappresentato nei rapporti sociali dai genitori. Il diritto di voto verrà esercitato da Esso personalmente solo al compimento del diciottesimo anno di età.

Art.5.

Per essere ammessi a " socio" è necessario presentare domanda di ammissione al circolo con la osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- 1) Indicare il nome e cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza; indispensabile il documento di identità da presentare almeno in visione all'atto della iscrizione per la Sua corretta identificazione.
- 2) Dichiarare di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali, e di accettare che il Circolo provveda in ottemperanza di disposizioni del C.O.N.I. al Suo tesseramento ad un Ente di Promozione Sportiva, da Esso riconosciuto tale, o ad una Federazione sportiva nazionale da Esso riconosciuta tale.
- 3) La dichiarazione, in copia allegata, di un medico che certifichi la idoneità sanitaria alla attività sportiva scelta.
- 4) Per il socio minorenni, è indispensabile la indicazione, il documento e la firma del titolare la patria potestà.

Il nuovo Socio acquisisce immediatamente alla iscrizione e contestuale versamento della quota sociale la abilitazione preventiva a frequentare il circolo, fatto salvo l'obbligo citato al precedente n.3 (idoneità sanitaria) e quindi la qualifica di " SOCIO "

E' compito del legale rappresentante del circolo o di altro membro del consiglio direttivo da lui delegato, anche verbalmente, valutare in merito all'accettazione o meno di tale domanda. In caso positivo, l'accettazione, seguita dall'iscrizione nel libro soci, ratifica il diritto già loro corrisposto alla iscrizione, a ricevere la tessera sociale, acquisendo quindi la qualifica di "socio". Nel caso in cui la domanda venisse respinta, l'interessato può presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio direttivo, alla prima convocazione.

Art.6.

Qualora si manifestino motivi di incompatibilità del nuovo socio con le finalità statutarie e con i regolamenti del circolo, entro i 30 giorni successivi alla conoscenza dell'impedimento del socio stesso, il Consiglio direttivo ha la possibilità di revocare tale iscrizione.

In questo caso l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia il Collegio dei probiviri del circolo o, in mancanza di questo, l'assemblea dei soci alla prima convocazione. In attesa la revoca assume immediata validità.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio direttivo del circolo.

Art.7.

I soci hanno diritto di frequentare i locali del circolo negli orari che verranno loro comunicati e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dal circolo stesso, sempre che siano in regola con i versamenti delle quote, sia sociali che integrative specifiche.

Art.8.

I soci sono tenuti a:

Pagamento della quota della tessera sociale, e di ogni altro contributo specifico da Esso richiesto.

Osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti integrativi in funzione del loro utilizzo delle strutture del Circolo.

Art.9.

I soci sono espulsi o radiati quando:

1. non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
2. si rendano morosi nel pagamento della tessera, quota annuale e delle quote integrative successive sociali;
3. in qualunque modo arrechino danni morali o materiali al circolo.

In attesa della deliberazione definitiva, ove debba procedersi ad opportuna istruttoria, il Consiglio direttivo ha facoltà di sospendere temporaneamente il socio da ogni attività del circolo, compresa la frequenza nei locali.

La espulsione e la radiazione saranno decise dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci radiati per morosità potranno dietro domanda essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione.

Tali riammissioni saranno deliberate dalla prima assemblea dei soci. I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria.

PATRIMONIO SOCIALE

Art.10.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da:

1. patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà del circolo;
2. contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;
3. fondi di riserva.

E' assolutamente vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art.11.

Le somme versate per la tessera annuale e per le quote sociali integrative suppletive versate dai

Soci per la partecipazione ad attività specifiche organizzate dal Circolo per i propri Soci, non sono rimborsabili in nessun caso, ne sono trasmissibili per atti tra vivi. Il loro ammontare deve essere utilizzato per sopperire alle spese della gestione delle attività del Circolo.

La quota non è rivalutabile.

RENDICONTO ECONOMICO (BILANCIO)

Art.12.

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea dei soci per la discussione ed approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art.13.

TI residua attivo del bilancio sarà utilizzato dal Consiglio per la gestione del Circolo o di iniziative di carattere assistenziale, culturale, ricreativo, sportivo e per nuovi impianti o ogni altra spesa gestionale dello stesso .

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.14.

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano del circolo ed è convocata in sessioni..ordinarie e straordinarie. Indica le linee di sviluppo del circolo, opera le scelte fondamentali, delibera sull'operato degli organi esecutivi e rappresentativi, ed esercita costantemente la propria azione affinché tutte le attività siano coerenti con le indicazioni di politica sportiva che il presente statuto contiene.

Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti.

Le assemblee dei soci possono essere ordinarie o straordinarie.

Le assemblee sono convocate con avviso affisso all'interno dei locali del circolo, con almeno 10 giorni di preavviso .

L'avviso dovrà riportare data, luogo e ordine del giorno dell'assemblea.

Al termine della riunione verrà redatto apposito verbale da trascrivere nei Libri sociali.

Art. 15.

L'assemblea ordinaria viene convocata, annualmente, nel periodo che va dal 10 gennaio al 30 aprile successivo.

Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge il Consiglio direttivo, se scaduto;
- elegge la commissione elettorale composta da almeno tre membri, che propone i nomi dei soci candidati e controlla lo svolgimento delle elezioni;

- approva il bilancio consuntivo anno precedente e quello preventivo del corrente anno;
- approva gli stanziamenti per iniziative previste dal 2^o comma dell'art. 13 del presente statuto.

Art. 16.

L'assemblea straordinaria viene convocata:

- tutte le volte che il Consiglio direttivo lo reputi necessario;
- ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei revisori contabili;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci;
- Ordine del giorno: le eventuali modifiche al presente statuto e/o lo scioglimento e la liquidazione del circolo.

L'assemblea dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art.17.

In prima convocazione, l'assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci, in regola con il versamento delle quote sociali.

In seconda convocazione l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può avere luogo, anche, una sola ora dopo la prima. L'avviso di convocazione deve indicarlo. Deve essere redatto un elenco dei partecipanti alla assemblea, controfirmato da ognuno dei presenti per conferma.

Art. 18.

Per le delibere sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, sullo scioglimento e sulla liquidazione del circolo, è indispensabile la convocazione dell'assemblea straordinaria con la presenza di almeno il 50% dei soci e il voto favorevole dei tre quinti dei presenti, per la prima convocazione.

In seconda convocazione è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art.19.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto.

Alla assemblea e quindi alla votazione partecipano tutti i soci in regola con le obbligazioni sociali.

Deve essere garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi) secondo il principio del voto singolo, come previsto dall'art. 2532, secondo comma, del Codice civile.

Art.20.

L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea stessa. Il presidente nomina un segretario che provvederà a redigere il verbale dell'assemblea e a riportarlo su apposito registro dei verbali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 21

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di tredici consiglieri eletti fra i soci e dura in carica quattro esercizi sociali.

Le riunioni del Consiglio sono convocate senza alcuna formalità di rito, ma il Presidente deve fornire prova della avvenuta convocazione, solo nel caso di assenze di uno o più componenti, che si dichiarassero successivamente dissenzienti sulle delibere assunte.

Nessuna prova risulta necessaria nelle riunioni aventi per oggetto solo la ratifica della ammissione di nuovi soci.

Art.22

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente, se non vi ha già provveduto la assemblea dei Soci, il vicepresidente, il segretario amministrativo, e fissa le responsabilità e gli incarichi degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

Il presidente e gli altri consiglieri potranno ricoprire più incarichi, di natura tecnico sportiva, contemporaneamente.

Il presidente, il vicepresidente e il segretario amministrativo compongono la presidenza.

È riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti. Le funzioni dei membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori contabili sono completamente gratuite, salvo nei casi ammessi dalla normativa fiscale, e saranno rimborsate le spese inerenti l'espletamento dell'incarico, compreso il rimborso chilometrico o di trasferta con l'uso di autovettura propria.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, e che non ricoprano cariche sociali in altre società e associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica.

Art.23.

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente, possibilmente, ogni 30 giorni e straordinariamente ogniqualvolta lo ritenga necessario la presidenza, o ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri.

La periodicità di ogni riunione viene determinata dalla presenza o meno di argomenti da discutere. In assenza del presidente la riunione sarà presieduta dal vicepresidente.

Art.24.

Il Consiglio direttivo deve: redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea; redigere i bilanci; compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'assemblea; approvare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; deliberare circa la sospensione e l'espulsione dei soci; favorire la partecipazione dei soci alle attività del circolo. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo con voto consultivo.

Art.25.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, con prevalenza del voto del presidente in caso di parità.

IL PRESIDENTE**Art.26.**

Il presidente ha la rappresentanza e la firma sociale.

Il Presidente viene fino da ora autorizzato ad aprire rapporti di c/c bancario, con Istituti Bancari di Sua scelta, senza alcuna autorizzazione specifica da parte dei componenti del Consiglio Direttivo in carica che utilizzerà a saldo attivo, mentre in caso di richiesta di rilascio di carte di credito, bancomat, fidi in nome e per conto del Circolo, dovrà essere preventivamente autorizzato da apposita delibera del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento del presidente tutte le mansioni dallo stesso ricoperte spettano al Vice-Presidente. Convoca il Consiglio direttivo e l'assemblea in conforme alle prescrizioni o quando lo ritenga opportuno, ne dirige le discussioni, fa emettere i mandati di pagamento, vidima i processi verbali del Consiglio e dell'assemblea; firma tutta la corrispondenza che viene spedita dal circolo; soprintende all'esecuzione di qualsiasi deliberato. Le mansioni inerenti la straordinaria amministrazione dovranno essere espressamente delegate.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI E REVISORI CONTABILI**Art.27.**

La nomina di un Collegio di Probi Viri e Revisori Contabili non è obbligatoria. Esso eventualmente si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea. Essi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Nelle riunioni del Consiglio Direttivo, alle quali partecipassero, essi non hanno diritto al voto deliberativo, ma solo a quello consultivo.

I Revisori Contabili sono nominati senza alcun obbligo di requisito di iscrizione a specifici Albi Professionali

Art.28.

Il Collegio è validamente costituito con la partecipazione di almeno due dei suoi componenti. esso è presieduto dal componente che abbia maggiore anzianità di iscrizione nel circolo; in caso di parità di anzianità di iscrizione presiederà il revisore più anziano di età.

SCIoglimento DEL CIRCOLO**Art.29.**

La decisione di scioglimento del circolo deve essere presa dalla maggioranza di almeno tre quinti dei soci, in caso di prima convocazione, oppure in seconda convocazione dai soci che rappresentano almeno il 50% di quelli presenti all'assemblea convocata con tale ordine del giorno.

Art.30.

In caso di scioglimento l'assemblea straordinaria delibera, con la maggioranza prevista dall'art.29, sulla designazione del patrimonio residuo, dedotte le passività.

Il patrimonio residuo dovrà comunque essere devoluto ad altra associazione o società sportiva dilettantistica con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23/12/1996 n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge (commi 17 e 18, art. 90, della Legge 289/2002).

Art.31.

